



## Bollettino del Rotary Club Rho Fiera Centenario

**Evento del 3 giugno 2013 – Caminetto presso NH Hotel Fiera**

**Tema: “Curarsi sulle Ande – Viaggio tra i saperi medici del Perù”**

**Relatore: Alfonso Romaniello e Alice Serio**

### Presenze :

<i>Effettivo Soci :</i>	<b>28</b>		
<i>Soci Presenti :</i>	<b>18</b>	<i>% Soci Presenti :</i>	<b>64%</b>
<i>Ospiti del Club</i>	<b>2</b>		
<i>Ospiti dei Soci</i>	<b>1</b>		
<i>Presenze Totali</i>	<b>21</b>		

**Prossimi Appuntamenti: Mercoledì, 12 giugno 2013, ore 19,30 presso Palazzo Cusani**

**Farewell Party del Gruppo Visconteo**

---

**Lunedì, 17 giugno 2013, ore 19,30 Caminetto presso NH Hotel**

**Tema: “XXX:una sorpresa per un finale d’anno tutta da scoprire”**

**Relatori: ... a sorpresa !**

---

### Comunicazioni del Presidente

1. I Soci Fabio e Claudio stanno terminando il lavoro di preparazione del nuovo sito del club che verrà sottoposto a tutti i soci nel giro di una settimana
2. per il progetto Orti di san Carlo, tutti gli interessati sono invitati a partecipare mercoledì 5 giugno alle ore 12 ad una riunione presso il suo ufficio.



## Distretto 2040 Anno Rotariano 2012/2013 N° 19/2013



### Cronaca della serata

di Giuliano Begnozzi

L'incontro ha visto la partecipazione dei giovani amici Alfonso Romaniello e Alice Seriola, che hanno trattato aspetti applicati di antropologia culturale. Il titolo della relazione, "Curarsi sulle Ande – viaggio tra i saperi medici del Perù", corrisponde all'esperienza sul campo del dottor Romaniello, che grazie ad una borsa di studio ha vissuto sei mesi in una provincia del nord delle Ande peruviane. Alice, che ha limitato il soggiorno a tre mesi, ha raccontato l'esperienza diretta di una malattia contratta sul posto e curata sia con modalità proprie della medicina ufficiale che attraverso la frequentazione di uno sciamano e la partecipazione ad una cerimonia particolare. Una



esperienza, certamente non voluta, che appare quasi una sorta di test di verifica dei risultati della ricerca.

Nella parte iniziale il dottor Romaniello ha illustrato il significato, gli obiettivi e la storia dell'antropologia culturale. L'origine della disciplina risale alla metà dell'Ottocento, negli Stati Uniti, e si applicava alla comparazione di usi e costumi delle varie componenti della società umana. L'accezione europea, fu "di parte" e, fortemente influenzata dal Colonialismo, definì i gradi di diversità fra popoli e culture diverse.

L'evoluzionismo razionalizzò il primato dell'ambito europeo e dell'uomo bianco, quali portatori delle forme più evolute di cultura e di progresso. Il positivismo approfondì le ragioni storiche che giustificavano la formazione di culture diverse, riducendo al minimo il portato del cambiamento. Attualmente l'antropologia fonda la propria ragion d'essere sullo studio del cambiamento, confrontando dinamiche culturali in movimento. Non si tratta più di giustificare la cultura del potere dominante, ma esercitare la critica ai poteri.

L'antropologia medica rappresenta un settore dell'antropologia culturale, e interpreta le concezioni che l'uomo e i popoli hanno elaborato circa il corpo, la salute, la malattia e la guarigione.

Nello specifico, la ricerca condotta dal dottor Romaniello ha indagato processi, dinamiche ed esperienze del pluralismo medico nel mondo della cura a Cajamarca, Perù.

La provincia di Cajamarca è posta nella regione andina del nord del Perù, e corrisponde ad una zona scarsamente popolata. La città è situata a 2700 metri di altitudine, conta 70 000 abitanti circa ed è caratterizzata da un'urbanizzazione recente, in dipendenza dalla presenza di un'importante miniera d'oro gestita da una società americana/olandese.

In questo ambiente convive un pluralismo medico: da un lato il mondo dell'ospedale e dei medici, dall'altro il mondo dei *curanderos*, ovvero degli sciamani che utilizzano per la cura e la guarigione dei pazienti metodi e strumenti che discendono dalla tradizione popolare.

La ricerca ha indagato le dinamiche sociali e personali che si attivano con l'insorgere della malattia, l'influenza del contesto ambientale e il contributo che può fornire per ricercare un percorso di guarigione, e le logiche che portano la popolazione ad aver fiducia per entrambi i saperi medici. Esperienza comune in larghi strati della popolazione è il ricorso a entrambi i saperi: di giorno la medicina ufficiale, di notte quella tradizionale.



## Distretto 2040 Anno Rotariano 2012/2013 N° 19/2013



Alice ha raccontato con vivezza di particolari l'esperienza diretta di chi ha vissuto entrambi i metodi di cura, passando dall'ospedale e dagli antibiotici al bollito di cactus, con risultati complessivi positivi, anche se difficilmente ascrivibili ad un procedimento piuttosto che all'altro. L'incontro ha destato vivo interesse nel pubblico e solo l'ora tarda ha impedito la continuazione del confronto incentrato principalmente sul significato attuale della ricerca antropologica quale strumento di conoscenza e mediazione culturale per favorire l'integrazione fra storie e saperi diversi, a partire dal vissuto di ciascuno.

Intervistati a cena i relatori hanno sintetizzato la loro esperienza nel modo seguente.

"Andare lontano, per guardare vicino. Attraverso l'esplorazione dei saperi medici del Perù, frutto di una ricerca etnografica compiutasi sui sentieri andini, abbiamo avuto l'opportunità di riflettere sul ruolo della medicina in contesti altri, e delle dinamiche che si innescano nell'incontro con i saperi medici tradizionali. Tratteggiando i frammentari profili dei curanderos (guaritori locali), delle loro tecniche e delle loro cerimonie, la riflessione ha avuto modo di mettere in luce un punto fondamentale: l'incontro con l'Altro e il come avviene quest'incontro, ovvero i modelli, le lenti ed i pregiudizi attraverso cui orientiamo la nostra osservazione. Come una sorta di "effetto boomerang", le riflessioni, cominciate da una realtà lontana (il Perù), si sono riflesse nella nostra vicinanza, sperimentando concretamente che l'Altro è molto più prossimo di ciò che pensiamo".

Per ulteriori approfondimenti allego al presente bollettino il testo del power point proiettato.